



# PROVINCIA di COSENZA

## Settore Ambiente

Servizio "Tutela delle Acque dall'inquinamento, Impianti Privati - AUA"

### Allegato n. 1

All'Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del medesimo DPR.

**Ditta Rugiero s.a.s. di Rugiero Valentina.** Ubicazione Stabilimento: via Padula, 9 nel Comune di Bonifati (CS) - Attività: Autolavaggio - cod. univ. 253

**Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. c) del DPR 59/2013:**  
Comune di Bonifati

### Prescrizioni Tecniche.

Relativamente al titolo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (scarico in pubblica fognatura), viene prescritto il rispetto di quanto previsto dal Comune di Bonifati, giusto provvedimento n. 2252 del 26/04/2022 adottato dal competente "Ufficio Tecnico Urbanistica - LL.PP. E Manutenzione" del medesimo Comune, qui di seguito riportato.



# COMUNE DI BONIFATI

(PROVINCIA DI COSENZA)

Piazza Domenico Ferrante n. 33 – 87020 Bonifati (CS) Tel. 0982/93338 – fax 0982/93392

C.F. 00390090785 - protocollo.bonifati@asmepec.it - www.comune.bonifati.cs.it

UFFICIO TECNICO URBANISTICA - LL.PP. E MANUTENZIONE

Protocollo n. **2252**

Data **26 Aprile 2022**

**OGGETTO: Pratica SUAP n. 253 del 26/01/2021**

**SCIA AVVIO AUTOLAVAGGIO – Ditta Rugiero s.a.s. di Rugiero Valentina**

**Procedura A.U.A. – Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura**

**D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. n.10/1997**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Vista** la pratica SUAP n. 253 del 26/01/2021 presentata da Rugiero Valentina, nata a Cetraro (CS) il 30/04/1988, C.F. RGRVNT88D70C588K, in qualità di socio accomandatario della “RUGIERO SAS DI RUGIERO VALENTINA & C.”, intesa ad ottenere l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dall’attività di autolavaggio;

**Dato atto** che questo Ente interviene nel procedimento di AUA, per le sue competenze, in quanto proprietario e gestore della rete fognaria cittadina di raccolta delle acque nere;

**Vista** la documentazione allegata in atti;

**Vista** la Delibera 04.02.1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;

**Visto** il D.Lgs. 03/04/2006 nr. 152 e ss.mm.ii.

**Vista** la L.R. del 3 ottobre 1997 n. 10 e ss.mm.ii.;

## AUTORIZZA

lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dall'autolavaggio sito in via Padula n. 9, in ditta “RUGIERO SAS DI RUGIERO VALENTINA & C.”, P.Iva 03210720789, indicando quale titolare della presente autorizzazione la sig.ra Valentina Rugiero, nata a Cetraro (CS) il 30/04/1988, C.F. RGRVNT88D70C588K, in qualità di socio accomandatario della suddetta ditta.

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto all’osservanza, sotto le comminatorie di Legge, delle seguenti prescrizioni:

1. Trasmissione a questo Ente, prima dell’attivazione dello scarico, la data di apertura dello stesso e, contestualmente, copia della richiesta trasmessa ad ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza per l’effettuazione delle analisi chimico-fisico-batterologiche, comprensiva della ricevuta di attestazione di avvenuto versamento;
2. Rispetto del termine di 60 giorni dalla data di apertura dello scarico di cui al precedente punto (per come previsto dall’art. 8 comma 9 della L.R. 10/97 e ss.mm.ii.), per la messa a regime dell’impianto di depurazione ed il progressivo allineamento ai limiti indicati dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. A tal proposito, dovranno essere effettuate, a cura del titolare dello scarico, nel pozzetto indicato nell’allegata planimetria come pozzetto di prelievo fiscale, ogni venti giorni dalla data di apertura dello scarico, le analisi di autocontrollo chimico-fisico-batterologiche. Le risultanze delle analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse a questo Settore;



3. Entro il sessantesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, salvo motivata richiesta di proroga e successiva adozione di specifico provvedimento, dovranno pervenire a questo Ente i risultati delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Tabelle 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
4. Dopo il periodo di messa a regime dell'impianto, certificato dall'esito favorevole delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate da ARPACal di cui al precedente punto, dovranno essere eseguiti, per tutto il periodo di validità dell'AUA, su richiesta del titolare, 12 (dodici) campioni per il primo anno e 4 (quattro) campionamenti negli anni successivi, purché lo scarico sia conforme, di cui almeno n. 1 (uno) per ogni anno effettuato da ARPACal, al fine di accertare il rispetto dei limiti indicati nella tabella 3 dell'All.5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e ss. mm.ii.. Qualora uno dei campioni di cui sopra non risulti conforme, nell'anno successivo dovranno essere prelevati nuovamente 12 campioni. Le risultanze dei suddetti campionamenti dovranno essere trasmesse a questo Settore;
5. Il titolare della presente determinazione dovrà trasmettere annualmente a questo Ente, copia della richiesta inoltrata all'A.R.P.A.Cal, comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento, per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche previste ai punti precedenti;
6. I valori limite d'emissione caratterizzanti lo scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo così come espressamente previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii.;
7. Mantenere accessibile, per il campionamento ed il controllo, il pozzetto di prelievo posto immediatamente a monte del punto di immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore e rappresentativo di tutte le acque scaricate;
8. Il titolare sarà tenuto ad adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici;
9. Il titolare è tenuto ad installare apposito misuratore di portata da cui desumere facilmente la quantità delle acque che depurate che vengono scaricate;
10. Le interruzioni, anche parziali, per manutenzione programmata, nonché la ripresa della normale attività depurativa, siano comunicate preventivamente al Comune ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza;
11. Le interruzioni non programmate, anche parziali, riconducibili a guasti o ad assenza di energia elettrica per le quali si ipotizzano disfunzioni o malfunzionamenti degli impianti, siano immediatamente comunicate al Comune ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza, specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento;
12. In caso di anomalie funzionali dell'impianto venga previsto, in caso di necessità, a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di reintegro delle acque reflue nel processo depurativo, anche di tipo temporaneo, tale da evitare lo scarico diretto delle acque reflue in ingresso, al fine di consentire il progressivo allineamento ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii, per i periodi nei quali l'impianto non riesca a garantire il rispetto dei limiti previsti nel succitato allegato;
13. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicata al Comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, per come previsto dall'art. 6. comma 1 del DPR 59/2013;
14. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico autorizzato con il presente provvedimento, ovvero se l'attività è trasferita in altro luogo, sia richiesta una nuova autorizzazione allo scarico ovvero nuovo provvedimento di AUA per come previsto dal disposto normativo di cui al comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs n°152/06 e ss. mm. ed ii e all'art 6 comma 2 del DPR 59/2013;



15. Venga tenuto il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento; tali quaderni dovranno essere conservati per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data dell'ultima annotazione e dovranno essere esibiti a richiesta dell'Ente Provincia di Cosenza e delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque reflue, fanghi e rifiuti liquidi;
16. Il soggetto produttore dei fanghi di depurazione e degli altri rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, così come definito dall'art. 183, comma 1 lett. b, del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss.mm.ii. è tenuto inoltre a provvedere alla registrazione ed allo smaltimento dei medesimi nel rispetto dell'art. 190 e di tutto quanto previsto dalla Parte IV del medesimo Decreto;
17. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dal Comune di Bonifati in relazione allo svolgimento delle sue funzioni.

### **SI RISERVA**

Di adottare ogni provvedimento amministrativo per la mancata osservanza delle prescrizioni imposte con il presente provvedimento o in violazione delle vigenti disposizioni di legge.

Son fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competente per quanto concerne le questioni relative agli usi dell'acqua ed alla protezione della salute pubblica con separati provvedimenti.

L'autorizzazione si intende revocata di diritto e di fatto con effetto immediato qualora i risultati delle analisi sulle acque di scarico non siano conformi a quanto stabilito dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. n. 152/2000 e se il titolare non rispetta le prescrizioni contenute nel presente documento.

### **DISPONE**

Di trasmettere il presente provvedimento, tramite Suap, alla Provincia di Cosenza, Autorità Competente all'adozione dell' A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013.

Bonifati, 26 Aprile 2022

Il Responsabile del Settore  
Ing. Francesco Tafuri

